ALUNNO: PICO ANDREA classe IIA

NEVE

Tu, che con i tuoi fiocchi

copri i miei ortaggi dal gelo

e che tingi di bianco il cielo.

Hai rivestito ogni cosa con il tuo manto

e io mi sento un naufrago in un mare bianco.

Il respiro si gela, il vento si placa, ogni rumore cessa.

Eccola! Sta arrivando,

candida e leggera,sulle nostre teste.

Alunno Faieta Federico

IL FUMO UMANO

La nebbia che invade

le splendide strade

è il grigio smog.

Essa rovina il paesaggio

e alle sue creature crea disagio.

L’uomo è il colpevole,

credendosi autorevole,

ha rovinato la terra intera

distruggendo quel che era.

Bisogna fermarsi a riflettere un momento

e pensare all’inquinamento,

che aumenterà

e la vita nel mondo perirà.

ALUNNA :ROSSI ELISA

A TIPPETE

(LA MIA CONIGLIETTA)

Oh Tippete quando sei arrivata

eri piccola e spaventata,

ma con il passare del tempo

ti sei ambientata.

Il tuo manto bianco e marroncino

diventa sempre più carino.

Appena scendi in giardino

rosicchi i rami del gelsomino,

io ti vengo a sgridare

e tu scappi senza brontolare:

ti nascondi sotto la siepe

e mangi il trifoglio dietro la rete.

Quando vuoi giocare ti metti a scavare

e prepari la terra da coltivare.

Per rientrare la carota ti faccio annusare

e a zampe veloci i gradini riesci a saltare

perché la carota vuoi mangiare.

ALUNNO :BAJRIC MERIM

FIUME

Scorre, corre

piano o veloce

cresce e rincorre

giunge alla foce.

Fiume impetuoso,

fiume grazioso,

fiume abbondante,

fiume scrosciante.

ALUNNO:MARAFETTI SEBASTIANO

IL MARE

Amo il mare

e a lungo vorrei stare.

Mare che cambia secondo l’umore

può cambiare in poche ore.

Mare profondo, limpido e cristallino

così lo vedo fin da bambino.

Mare piatto, agitato o in burrasca

o ti spaventa o ti rilassa.

Mare luogo di divertimento

ogni ricordo è solo contento.

Sole, sabbia e mare

Niente di meglio si può cercare.

ALUNNO:HRSAH MARCO

IL MARE

Eccoti qui,

ritorno ogni volta

ad ammirare

le tue onde scure,

che portan via paure

e fan pensare a vite future.

Esse lascian a noi sicurezze

inebriandoci con l’odore delle brezze.

Io ancora ritornerò

e mai di te mi dimenticherò.

ALUNNO:BOIARDI GABRIELE

LA FERROVIA DELLE STAGIONI:

Dopo un inverno buio e malinconico

arriva un periodo allegro e ironico.

La primavera!

Non mi sembra più una cosa vera:

attorno tutto è meraviglioso,

mi sembra di vivere in un mondo favoloso.

Vedo fiorire una gialla ginestra

e penso alla poesia della mia maestra.

Sento nuovi odori

è la natura con i suoi bellissimi colori.

Le bellissime giornate

arrivano con l’estate:

il sole con il suo splendore

avvolge tutto con il suo calore.

Nel mese di Settembre

tutto riprende,

ma ho ancora qualche giornata

per fare una camminata.

La grigia nebbia di autunno

vedo apparire,

ahimè l’estate

sta per finire.

Dicembre è fatale

perché porta il Santo Natale

e tra una festa e un compleanno

è passato un altro anno.

ALUNNO:PAVERI MASSIMILIANO

RICORDI D’ESTATE

Guardo il sole che s’immerge nel mare,

ancora pochi attimi ed ecco scompare.

Nuvole rosse che sembran fuoco

fan da cornice al nostro ultimo gioco.

Sulla spiaggia ormai tutto tace

e il mio animo è pervaso da una strana pace.

Ed ecco che arriva l’ultima onda,

come un cavallo al galoppo, s’infrange sull’altra sponda.

La notte si avvicina portando la luna

che da lassù sembra augurarci buona fortuna.

Allora corro a casa felice e contento

apprezzando la mia vita in ogni momento.

ALUNNO:MANGANIELLO GIUSEPPE QUESTA POESIA HA VINTO IL CONCORSO

TREBBIA

Oh fiume, mi ricordi l’estate,

I giochi, i tuffi e le nuotate:

molto caldo c’era

tu eri una salvezza vera.

Perché dagli argini te ne sei uscito?

Molti ricordi hai inghiottito.

La fine dell’estate volevi portare

e ad altro farci pensare.

Oh Trebbia, ci sei riuscito

ma gli animi hai affievolito.

ALUNNA:BOSI SOFIA

ACQUA

Acqua sorgente di vita,

acqua che scorre fra le dita.

Acqua che ti fa aprir l’ombrello,

così ti stringi a lui ed è più bello.

Acqua portata sulla testa, eretta e fiera,

da una donna nera.

Acqua limpida, cristallina

come occhi di bambina.

Acqua silenziosa,

acqua senza posa,

acqua che riflette ogni cosa.

ALUNNO:SINJARI ANGELO

IL MARE

Onde che s’infrangono sulle rive del mare,

suoni che portano le persone a sognare.

Le onde che con la schiuma amano giocare,

le impronte che alla gente piace lasciare.

Il sole che sull’acqua pare cristallino

la bassa marea che caratterizza il mattino.

Il profumo del sale che si lascia trasportare,

il tramonto leggero che la spiaggia sembra fermare.

ALUNNA:CREMONA GIORGIA

THE HILL

The hill is the place where I grew

and watched as the eagles flew.

I saw the deer,

their image so clear.

I can almost touch the sky

So fre that I could fly.

But the hill has another side:

can’t escape without a ride,

no friends anywhere near,

I wish they were here.

Can’t say I hate the hill

But it’s not a big thrill

Now’s the time to move down:

I need to be nearer the town

I need to be with my friends,

I’m tired of all these bends.

I’m sorry to say goodbye,

but I wont let myself cry.

LA COLLINA

La collina è dove sono cresciuta

e guardavo mentre le aquile volavano.

Ho visto daini,

la loro immagine molto chiara.

Posso quasi toccare il cielo

così libera che potrei volare.

Ma la collina ha un altro lato:

non puoi andare senza un passaggio,

nessun amico vicino,

vorrei averli qua.

Non posso dire che odio la collina

Ma non è una grande emozione.

È ora di trasferirci giù:

devo essere più vicina alla città

devo essere con i miei amici,

sono stanca di tutte queste curve.

Mi dispiace dire addio,

ma non verserò una lacrima.

ALUNNA: Giulia Vidi

La creatura incantata

Il blu accompagna la luna

verso una verso la luna fredda e tempestosa

 che porta a dormire tutta la natura,

animali uccelli vanno a riposare

aspettando che il velo della notte,

adagiato su di loro, si rimuova

portando l'azzurro sereno

 di una giornata soleggiata

piena di gioia ed amore

come mai non lo è stata.

L'uccelli cinguettano

dando il via a una nuova giornata

e svegliando la creatura incantata,

madre natura, la magia più pregiata

della via della natura.

Tutto risplende

Fino a che sole

giocherellando a nascondino dietro le montagne

 con la beffarda luna

 rimane lì quatto quatto

fino allo spuntar dell'alba.

Alunna: Maretti Beatrice

SPRUZZO DI COLORE

Una macchia verde lanciata da un pittore

su questo orrore

Da un piccolo seme nasce un bel fiore

da un grande uomo nasce un piccolo amore

Un solo sospiro vale come mille parole

un solo foglio spreca tanta emozione

Pittura spruzzata su una tela è un'opera d'arte

la natura vale come un diamante

Grandi sfere celesti così lontane ma così potenti

alloro confronto noi uomini siamo nulla facenti

Una vita,un granello di terra,una sola cosa ma così importante

ALUNNA Civardi Giulia

IL RISVEGLIO DEGLI ANIMALI

Si sentì l'ululato di un lupetto

venire giù da un muretto.

Si sentì il chiamo dei cerbiatti,

sovrastato da quello dei gatti.

Si sentì il risveglio dell'orsetto,

che si era appena alzato dal letto.

Si sentì un piccola apetta,

che fuggì con tanta fretta.

Si sentì la gioia di una farfalla,

che giocava a palla.

Si sentì la melodia di un topolino,

mentre suonava il suo violino.

Si sentì il salto della ranocchietta,

saltare giù dalla torretta.

Si sentì il volo di una tortorella,

provenire da una stella.

Gli animali erano pronti,

per affrontare nuovi orizzonti.

Alunno: Palumbo Alberto

Poesia…

Al mattino il sole si sveglia,

 intanto marca la soglia

e gli animali hanno poca voglia

di alzarsi e poi cade la foglia.

Pomeriggio esce il bambino

gioca con il suo camioncino

e arriva il cagnolino

che gli lecca il visino

Nella foresta c’è un lupino,

ma anche un porcino,

che sta per essere raccolto dal cacciatore,

che scivola nel burrone.

La brina sul rosmarino

la fa brillare il mattino.

Il ghiaccio fa tremare il gattino,

che cerca il suo padroncino.

Alunna: Girometta Alice

Onde del tempo

Onde di marea

argentate scintillano

nella mattina di sole.

Un gabbiano vola, una barca passa là, sola.

Sulla spiaggia cammino

nella luce del mattino.

La pace del mare,

del gabbiano il continuo volare.

Un’altra onda passa

e un’altra ancora,

ciò mi ricorda il tempo che scorre

e tutto divora.

Alunna Mazzari Francesca

La quercia solitaria

Alta, imponente, divina quercia,

stai lì ferma,

nessuno ti parla o ti sente.

Shhh fa il vento

quando ti fa danzare le foglie.

vecchia saggia amica

osservi la caduta delle gocce d’acqua

e giaci ferma

nascosta nel giardino

e nessuno si accorge di te.